

TREPELLICE franco-grossolana, fase ghiaiosa TRP3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si rinviene nel Pinerolese in sinistra e destra idrografica del torrente Chisone, da Pinerolo (TO) a Vigone (TO) e da San Secondo di Pinerolo (TO) alla confluenza del Chisone con il Pellice e nella pianura cuneese, in sinistra e destra idrografica del Po, a nord-ovest di Saluzzo (CN). Le superfici sono pianeggianti e derivano da depositi sabbiosi del Chisone o del Po. L'uso del suolo è decisamente dominato dal mais, subordinatamente è presente praticoltura, cerealicoltura con grano e frutticoltura. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0063, U0594, U0626.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: profondità utile di circa 120 cm per la presenza a questa profondità di livelli ghiaiosi. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità moderatamente elevata. La pietrosità superficiale è assente. La falda è presente a tale profondità da influenzare il profilo pedologico solo nella parte più bassa.

Profilo: topsoil caratterizzato da colore bruno oliva, reazione subacida o neutra, tessitura franco-sabbiosa e assenza di scheletro; il subsoil, di colore bruno giallastro, ha tessitura prevalentemente franca, reazione subacida e scheletro presente in minima percentuale. Il substrato inalterato è formato da ghiaie e sabbie non calcaree.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0015

Localizzazione: CASCINA GAUSEGNA - VIGONE

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno olivastro scuro (2,5Y 3/3); tessitura franco sabbiosa; struttura granulare fine di grado debole; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento obliquo; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw : 40 - 80 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 8 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; radici 3/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 2 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BCw : 80 - 120 cm; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 10 mm, fortemente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; radicabilità 0 % ; non calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 2 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 120 - 170 cm; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno grigiastro molto scuro (2,5Y 3/2); tessitura sabbioso franca; scheletro 40 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 130 mm, fortemente alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	BCw	C
pH in H ₂ O	5.3	6.0	6.5	6.4
Sabbia grossolana %	14.0	9.4	33.4	81.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	17.2	17.3	6.7	1.6
Argilla %	7.0	13.3	12.7	3.5
CaCO ₃ %	.0	.0	.0	.0
C organico %	0.86	0.36	0.52	0.05
N %	0.12	0.07	n.d.	n.d.
C/N	7.2	5.1	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.48	0.62	0.89	0.09
C.S.C. meq/100g	6.3	10.9	6.9	n.d.
Ca meq/100g	3.0	5.2	3.5	n.d.
Mg meq/100g	0.5	0.5	0.3	n.d.
K meq/100g	0.3	0.1	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	60	53	57	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico a volte poco strutturato.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-BC-C. L'orizzonte Ap può avere subito una acidificazione che porta il pH al confine tra la classe del subacido e dell'acido. La percentuale di limo inoltre, essendo nei primi orizzonti mediamente di poco inferiore al 50% (tessitura franca) può, in alcuni casi, superare questa soglia e portare la tessitura alla classe franco limosa. In generale si può comunque affermare che la variabilità riscontrata sia abbastanza limitata.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Borgata situata nel pinerolese orientale, a sud di Vigone, a poche centinaia di metri dal corso del Pellice.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima nei primi 60 - 70 cm di suolo, più in profondità l'aumento delle ghiaie diminuisce la possibilità di approfondimento degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura ricca di sabbie garantisce un pronto smaltimento delle acque di precipitazione.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Buona per elevata profondità e scheletro in quantità non elevate per buona parte del profilo

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Presenza di buone quantità limo concomitante con una ridotta quantità di argilla e sostanza organica.

Fertilità

Moderata

La capacità di scambio cationico nella maggioranza dei casi ha valori inferiori ai 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Pendenze pianeggianti e bassi contenuti di scheletro comportano una buona lavorabilità di questi suoli

Lavorabilità

Buona

Pendenze pianeggianti e bassi contenuti di scheletro comportano una buona lavorabilità di questi suoli

Tempo di attesa

Breve

L'acqua tende ad essere rimossa rapidamente dal suolo anche dopo piogge intense

Percorribilità

Buona

Non ci sono limitazioni particolari di pendenza o di altra natura

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture franche e scarsa dotazione di sostanza organica ed argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture franche e scarsa dotazione di sostanza organica ed argilla.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

La capacità protettiva moderatamente bassa nei confronti delle acque profonde determina una bassa attitudine allo

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

La fertilità è ridotta dalla scarsa CSC

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione del topsoil che in alcune situazioni può portare alla necessità di apportare calcitazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli buoni per tutte le colture agrarie se adeguatamente concimati ed irrigati. Gli agricoltori li ritengono ottimi per il mais; meno adatti per il frumento; il prato, fornisce ottime produzioni di foraggio di qualità, adatto per l'alimentazione dei bovini da latte. La frutticoltura ha buone potenzialità ma vi sono forti limitazioni climatiche (sono segnalate frequenti gelate tardive). Non vi sono problemi nelle lavorazioni e gli apporti di concimi e l'uso di fitofarmaci può essere effettuato sempre seguendo il Codice di buona pratica agricola. Dal punto di vista forestale e dell'arboricoltura da legno sono suoli ottimi per la maggior parte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*